

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
“LEGALITÀ E TERRITORIO 2020” IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI  
DALL’ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente Stefano Bonaccini

E

Il **Comune di Modena**, C.F. 00221940364 rappresentato dall'Assessore Lavori Pubblici, Manutenzione e decoro della città, Centro storico, Politiche per il lavoro e la legalità Andrea Bosi;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 “Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili” ed, in particolare:

- l’art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l’altro:
  - al comma 1 che “la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che “per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- l’Assessore del Comune di Modena, con lettere inviate il 29/06/2020, acquisite al protocollo della Regione ai nn. 480675 e 480821, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Legalità e territorio 2020**”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Modena, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato, in continuità con quanto avviato con i precedenti accordi regionali, a realizzare interventi mirati a consolidare

l'attività del Tavolo Legalità, quale luogo istituzionale in cui condividere e promuovere progettualità di medio-lungo periodo con la partecipazione attiva dei soggetti del territorio che lo compongono, volti a prevenire e contrastare forme di illegalità economica e organizzata, avviando anche la costruzione della "Casa della legalità", quale sede organizzata dove realizzare progetti e iniziative di cittadinanza attiva e responsabile. Contestualmente per favorire la formazione degli operatori pubblici e privati, con il supporto del Centro di Documentazione e Studi sulla legalità e con la collaborazione di Avviso Pubblico Enti locali e Regioni.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Modena e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Modena.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

### **Articolo 2 Obiettivi**

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Legalità e territorio 2020**".

### **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- **Potenziamento delle attività del Tavolo della Legalità.** Progettazione e realizzazione di una piattaforma digitale per lo sviluppo on-line delle attività del Tavolo Legalità. Si tratta di istituire un apposito canale dedicato agli specifici temi della legalità. Si prevede dunque la realizzazione di un sito internet specifico che svolgerà azione documentale, informativa, formativa e di sensibilizzazione. Si tratta di potenziare le attività del Tavolo Legalità, ampliandone le funzioni in un Osservatorio che posto in stretta sinergia con il Centro Studi e Documentazione sulla Legalità e con la collaborazione di Avviso Pubblico Enti locali e Regioni;
- **Potenziare la conoscenza e l'informazione con la rete del territorio.** Il contrasto alla criminalità economica ed organizzata viene portata avanti contemporaneamente su più fronti e su più livelli, in particolare è importante continuare ad investire sul terreno dell'azione di promozione sociale, di educazione e crescita culturale. In quest'ambito si prevede il sostegno economico a progetti specifici proposti dalla comunità legale attraverso l'istituzione di un bando di contributi ad hoc, per la realizzazione di progetti da parte di associazioni e altri soggetti della comunità locale;

- **Sostegno alle attività di ricerca e di studio della legalità.**  
Anche nel 2020 al fine di promuovere e di incentivare iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità, per lo sviluppo della coscienza civile è stato approvato il bando premi di studio “Legalità e territorio 2020” rivolto a studenti universitari delle facoltà di Giurisprudenza ed Economia di UNIMORE;
- **Riqualificazione di un'area pubblica dismessa** posta nelle prossimità del centro storico, attraverso il ripristino di un vecchio stabile abbandonato (ex spogliatoi di un campo di calcio lì adiacente). Si tratta di realizzare uno spazio, aperto alle associazioni e alle realtà territoriali, in cui strutturare ed organizzare progetti di cittadinanza attiva, coinvolgendo la rete di associazioni collocate di fronte nella polivalente IV Novembre.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. D99D20000240006.

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
a) Formazione operatori pubblici e privati con il supporto del CSDL ed Avviso Pubblico – ciclo di incontri;	€. 3.000,00
b) Realizzazione di una piattaforma online;	€. 7.000,00
c) Premio di studio “Legalità e territorio 2020”;	€. 3.500,00
d) Avviso manifestazione di interesse per le associazioni;	€ 11.000,00
e) Spese di personale interno per coordinamento amministrativo e tecnico del progetto.	€. 4.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 28.500,00</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
a) Demolizione, pulizia e messa in sicurezza area esterna per realizzazione della “Casa della legalità”.	€. 40.000,00
<b>Totale spese investimento</b>	<b>€. 40.000,00</b>

## **Articolo 5**

### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Modena, la somma complessiva di € **42.000,00** di cui € **18.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e € **24.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € **68.500,00** (€ 40.000,00 per spese d'investimento e € 28.500,00 per spese correnti), di cui € **26.500,00** a carico del Comune di Modena. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Modena si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Legalità e territorio 2020";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Legalità e territorio 2020" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Barbara Bertini per la Regione Emilia-Romagna e in Valeria Meloncelli e Antonietta De Luca per il Comune di Modena. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di €. **42.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Modena e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Modena potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8** **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9** **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

## **Articolo 10** **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 11**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune di Modena  
L'Assessore  
Andrea Bosi

Per la Regione-Emilia-Romagna  
Il Presidente  
Stefano Bonaccini

*Documento firmato digitalmente*